

ALLEGATO

Descrizione confini delle zone speciali per la caccia alla beccaccia

Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Lecchesi”

Settore Val Varrone Zona A/1 -- Roccoli Lorla

Dal laghetto dei Roccoli dei Lorla 1.450,05 mt. si segue il confine dell'Oasi del Monte Legnoncino lungo il sentiero in direzione dei Roccoli di Artesso (1.241,0 mt.) e seguendolo, si scende alla selletta di quota 1.206,0 mt. posta sopra il Laghetto di Artesso. Da qui si prende il sentiero che scende all'abitato di Sommafiume fino all'inizio del parcheggio e poi si segue la strada fino alle prime case poste sulla destra (sud) della via, si aggirano a monte le case e si giunge all'ultimo edificio (il cosiddetto Albergo mt. 1.096,4). Da qui si imbecca il sentiero che, prima in piano, (nel tratto compreso nel lariceto) poi in salita porta ai Roccoli dei Lorla.

Si segue il predetto sentiero fino al secondo bivio (circa quota 1.200,00 mt.), ove, a sinistra salendo (est), si prende e si segue il sentiero che porta in piano al vecchio “capanno del Tavola” a quota 1.245 mt. circa.

Passando sotto il capanno si prende a sinistra (nord) il sentiero che scende fino al sottostante tracciato del nuovo acquedotto, che si raggiunge a quota 1.050,3 mt..

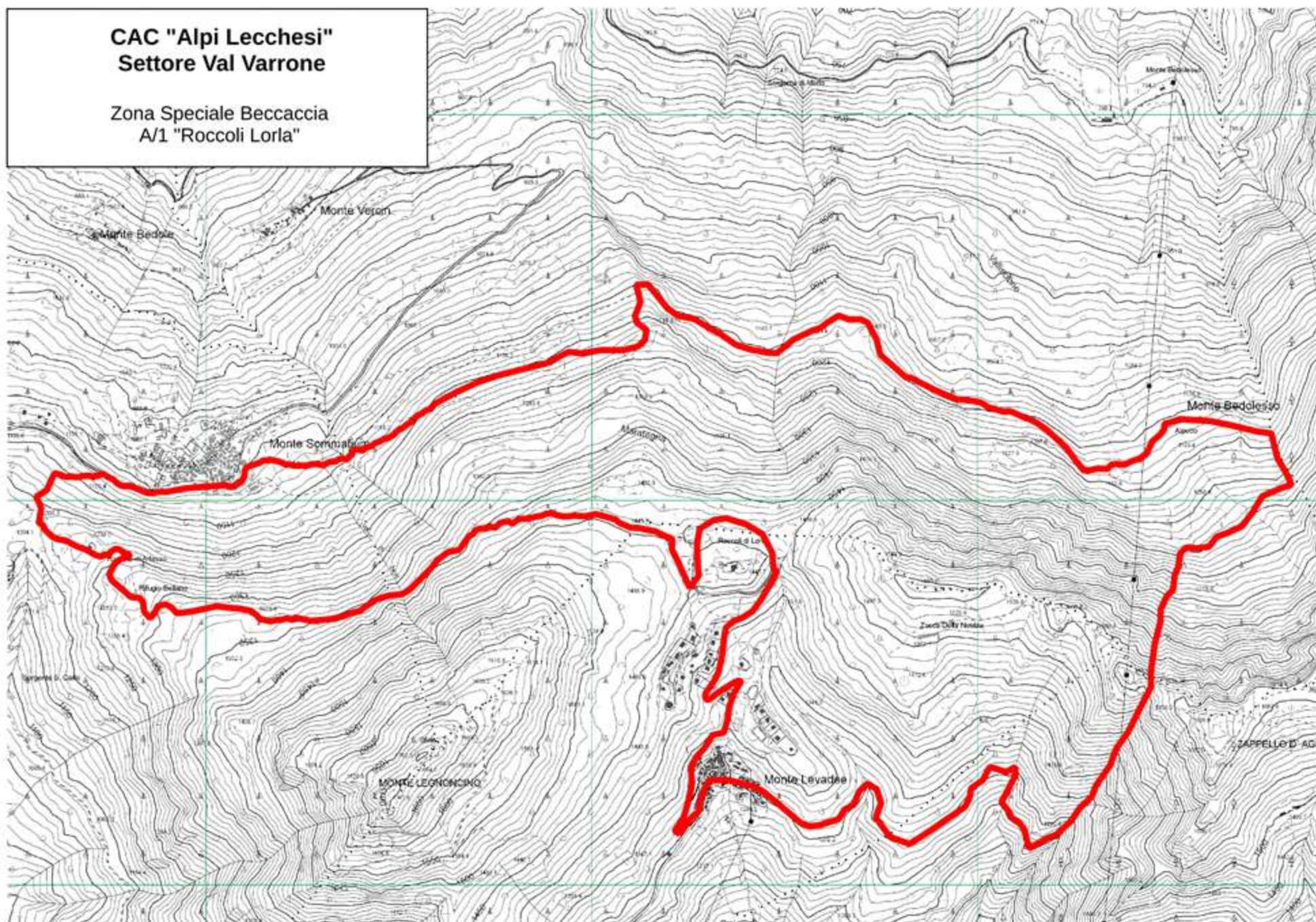
Da qui, seguendo il tracciato dell'acquedotto si arriva fino al casello della presa, quota 1186,7 mt., ove si prende in discesa il sentiero che dai Roccoli Lorla scende fino all'Alpetto, pervenendo a questa località, (quota 1.157,5 mt.).

Da qui si segue in piano il sentiero che porta verso l'Alpe Rossa, fino all'alveo del Torrente Perlino a quota 1.180,00 mt.. Si risale l'alveo fino al punto detto Sasso Bianco, quota 1.270,0 mt. circa, da qui si taglia per breve tratto in piano verso destra salendo (ovest) fino a prendere il Sentiero dei Pali che si segue in salita fino al Muro di Rava (1.605,0 mt. circa) presso un traliccio della linea elettrica.

Di seguito si prende verso sud ovest il marcato canale (Valle di Fosasco) che segna a occidente lo sperone del Zapell d'Agrogno, passando sotto l'elettrodotta, scendendo fino a quota 1.280,0 mt. circa. Qui si incontra e si segue a destra (ovest) il sentiero che porta prima a Monte Cucciè. All'altezza del primo canale (1.273,0 mt. circa) si lascia il sentiero e si risale l'impluvio fino al soprastante sentiero (1.320,0 mt. circa) che conduce prima alla Pineta di Lavadee (1.320,0 mt. circa), e poi all'abitato di Monte Lavade (1.302, 0 mt.).

Percorrendo la stradina centrale dell'abitato si perviene al tornante della strada asfaltata per i Roccoli Lorla, ove si incontra il confine dell'Oasi del Monte Legnoncino – Roccoli Lorla, e, costeggiando l'oasi in salita, si ritorna al laghetto dei Roccoli Lorla, punto di partenza.

Zona Speciale Beccaccia
A/1 "Roccoli Lorla"

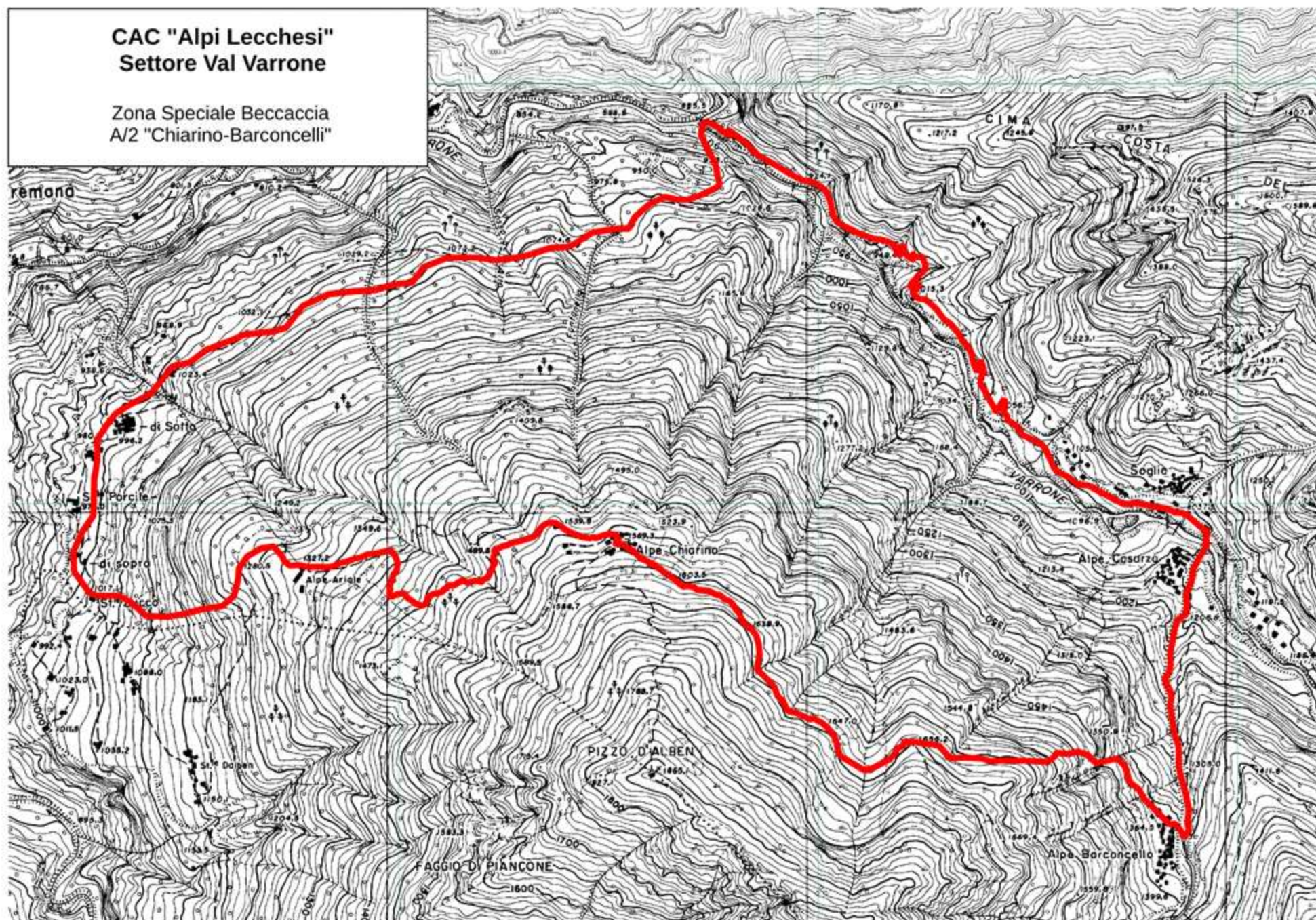


Settore Val Varrone Zona A/2 -- Chiarino-Barconcelli

Dall'Alpe Ariale salire per il sentiero all'Alpe Chiarino e proseguire per le Baite di Barconcelli. Si scende lungo la valle fino all'Alpe Casarza per raggiungere la strada della Val Varrone che si segue fino all'incrocio con la Val Fraina. Da qui si segue il confine della zona di Maggior tutela fino alle Stalle Porcile e Zucco, per poi risalire all'Alpe Ariale.

CAC "Alpi Lecchesi"
Settore Val Varrone

Zona Speciale Beccaccia
A/2 "Chiarino-Barconcelli"

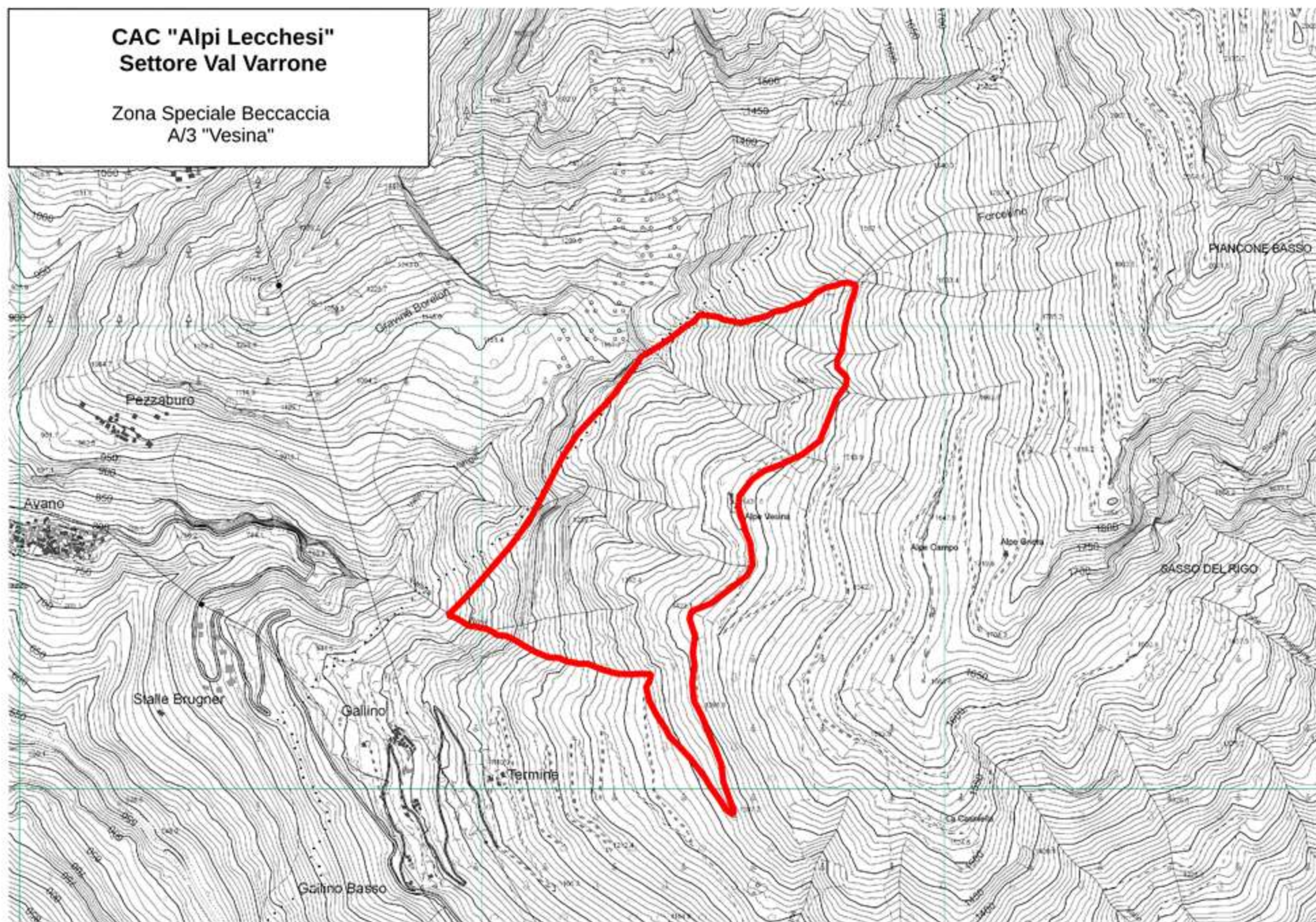


Settore Val Varrone A/3 – Vesina

Dall'intersezione tra il confine della zona di Maggior tutela si risale la mulattiera (strada agro-silvo pastorale) che sale da Gallino e si arriva all'Alpe Vesina, da cui si prosegue lungo il sentiero che porta al Bocione, fino alla valletta che divide il confine comunale di Pagnona. Si segue il confine comunale, discendendo lungo la valletta, fino ad incrociare la zona di minor tutela, lungo la valle Novi. Si risale la valle fino al punto di partenza.

CAC "Alpi Lecchesi"
Settore Val Varrone

Zona Speciale Beccaccia
A/3 "Vesina"

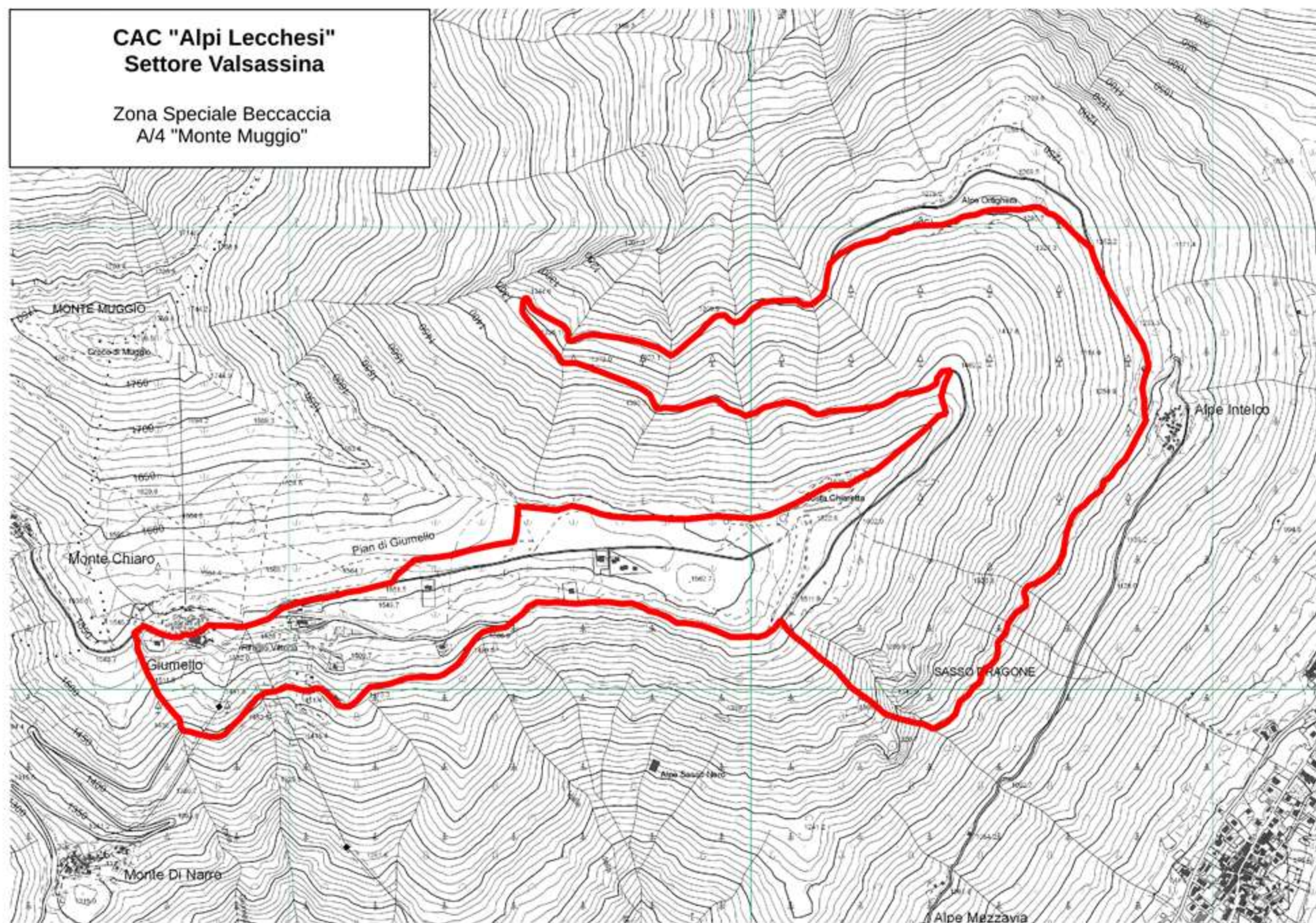


Settore Valsassina Zona A/4 -- Monte Muggio

Dall'abitato di Giumello si segue la strada fino al piazzale del parcheggio, che si costeggia fino a prendere il sentiero per S. Ulderico, proseguendo a margine del bosco fino alla Croce di Chiaretto. Si scende a Piazza Vecchia, dove si incontra la strada agro-silvo-pastorale che conduce ad Ortighera e alle Baite di Intelco. Si prosegue sul sentiero di confine fino alla Piazza, risalendo sulla costa fino ad incrociare la strada agro-silvo-pastorale che arriva da Giumello, che si segue fino al tornante della strada asfaltata che arriva da Narro. Si segue la strada fino alla Valle di Giumello, che si risale fino ad arrivare nei pressi dell'abitato di Giumello.

CAC "Alpi Lecchesi"
Settore Valsassina

Zona Speciale Beccaccia
A/4 "Monte Muggio"

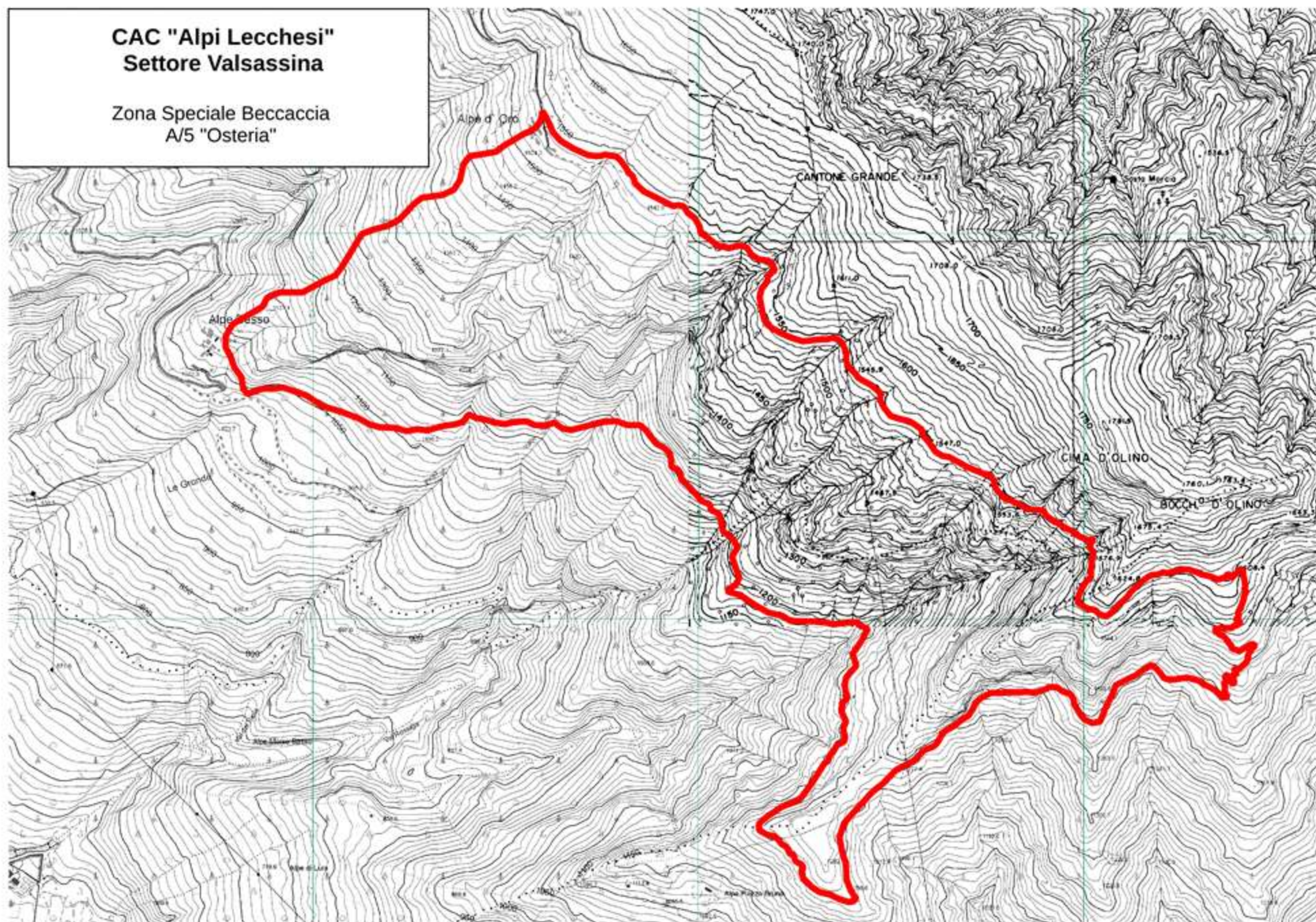


Settore Valsassina Zona A/5 -- Osteria

Dall'Alpe Oro si segue in piano il sentiero che porta alla bocchetta di Olino, passando per l'"Osteria", il "Fo del Mazza", fino ad incrociare il sentiero che scende all'Alpe d'Olino. Dall'Alpe Olino si segue il confine della zona di maggior tutela fino all'Alpe Besso, per poi risalire fino all'Alpe Oro.

CAC "Alpi Lecchesi"
Settore Valsassina

Zona Speciale Beccaccia
A/5 "Osteria"

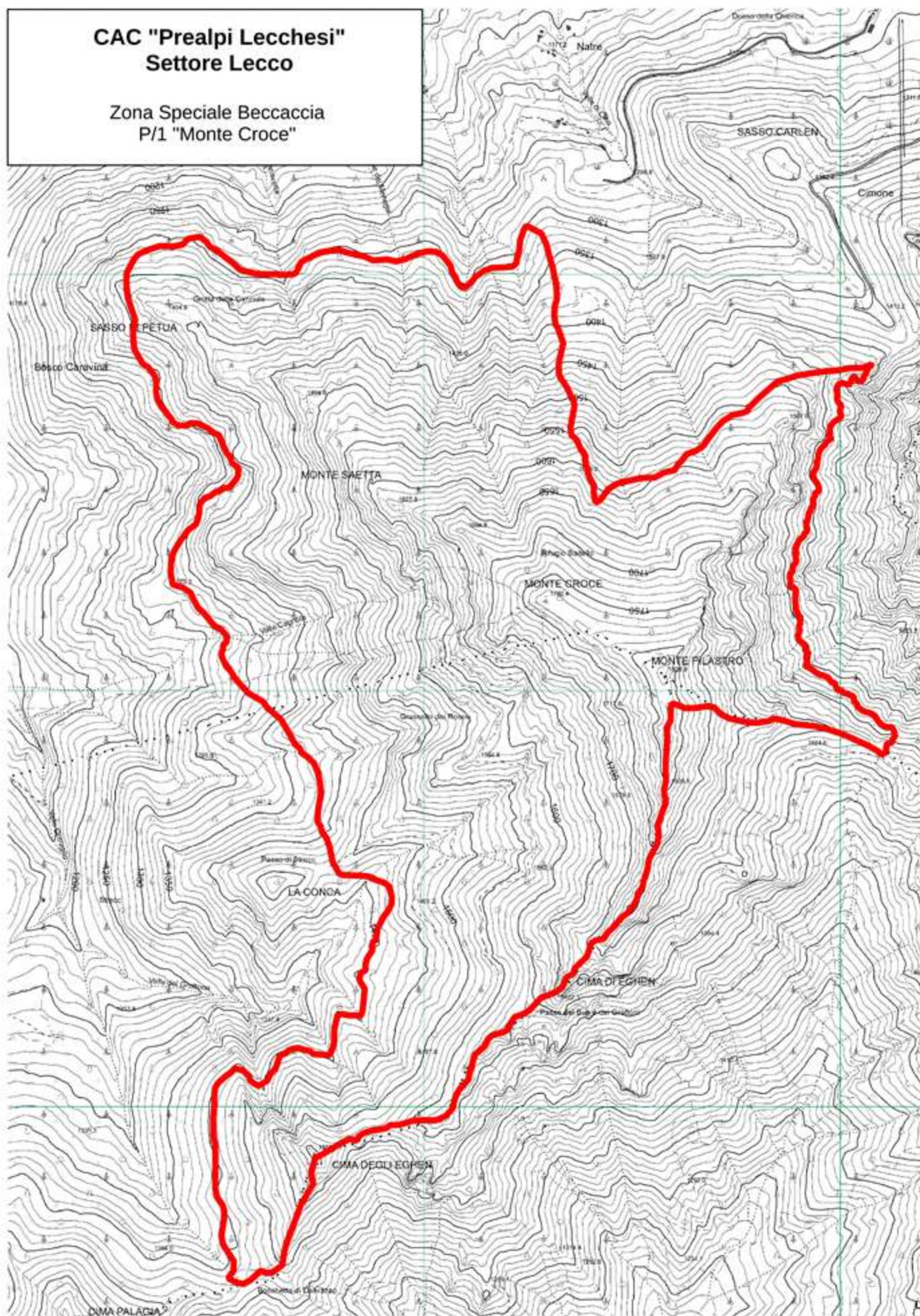


Comprensorio “Prealpi Lecchesi”

Settore Lecco P/1 – Monte Croce

Dal Voo di Moncodeno si segue il confine della Zona di Maggior Tutela lungo il versante nord del Monte Croce fino alla Bocchetta di Calivazzo a quota 1.420 mt. Da qui si sale tutta la cresta che passando per la Cima di Eghen (1.684,8 mt.) porta in cima al Monte Pilastro; qui si scende la cresta che porta alla Bocchetta di Prada (1.625,7 mt.). Da qui si scende lungo il sentiero che porta al Voo di Moncodeno.

Zona Speciale Beccaccia
P/1 "Monte Croce"

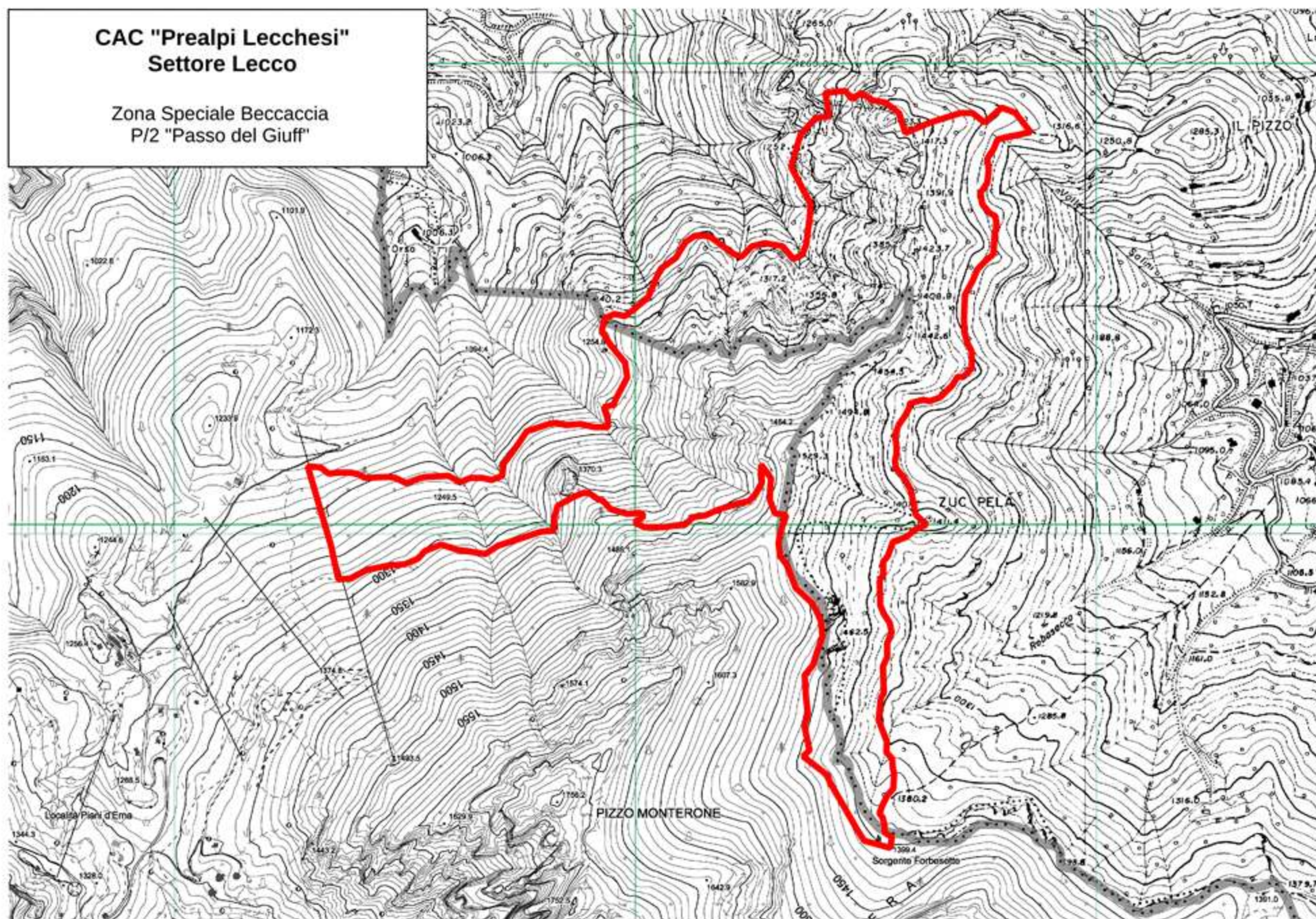


Settore Lecco P/2 Passo del Giuf

Dalla base dello skilift Chignolo (1.155,0 mt. circa) si prende il confine della Zona di Maggior Tutela e si segue il Sentiero n. 21 per la Forcella di Olino, poco sopra la forcella si prende il sentiero n. 17 che conduce verso la Sorgente Forbesette (1.392,0 mt.). Da qui si segue il confine dell'Oasi di Protezione (e Foresta Demaniale) del Resegone, quindi il confine della zona di Maggior tutela fino al Passo del Giuf (1.518,0 mt.). Qui si prende e si segue il Sentiero n. 7 che si segue fino ad incrociare di nuovo lo skilift Chignolo che si percorre fino alla sua base.

CAC "Prealpi Lecchesi"
Settore Lecco

Zona Speciale Beccaccia
P/2 "Passo del Giuff"

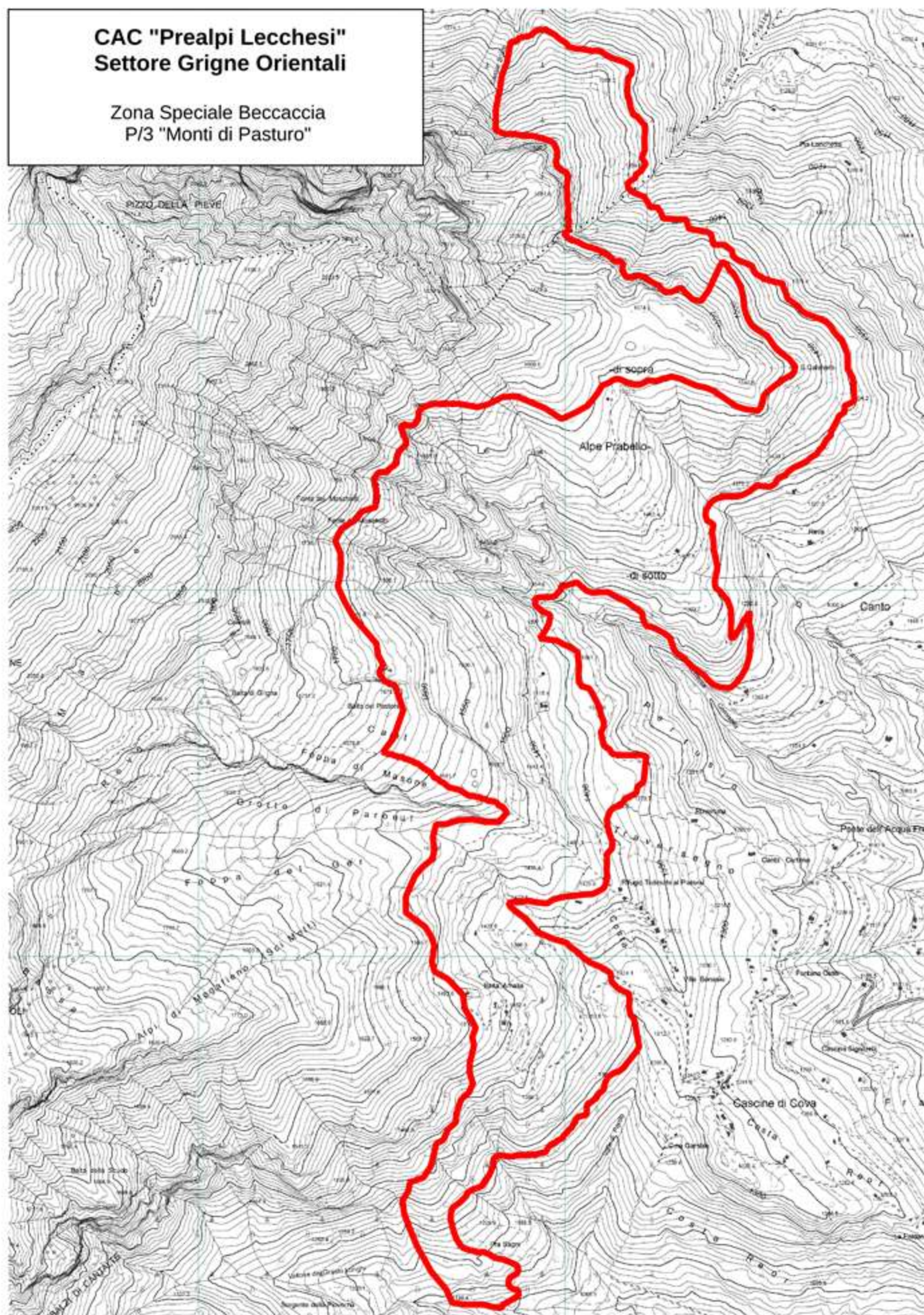


Settore Grigne Orientali P/3 – Monti di Pasturo

Partendo dalla "Cascina Vecchia" si prende in salita il Canale dei Grassi Lunghi che si sale fino all'incrocio con il Canale di Prà Orlando che si risale fino a circa quota 1.300,0 mt. dove si prende a destra il sentiero che, passando sotto le ultime gronde, sale fino alla Baita Amalia (1.481,3 mt.). Da qui si prende il sentiero che porta quasi in piano prima la Barech del Scalet (1.530,0 mt.) e poi alla Baita di Quarto (1.520,0 mt. circa) da cui si continua sul sentiero fino incrociare quello che sale verso la cima del Grignone; si segue quest'ultimo per un breve tratto fino al Passo dei Moschetti Basso, qui si prende la traccia che passando per il Cant attraversa i Toder e passa sotto la Fonte dei Moschetti fino a congiungersi con il confine dell'Oasi della Cima Palone circa a mt. 1.650,0. Si segue quindi il confine dell'Oasi fino al sentiero che discende all'Alpe Prabello di sopra e si continua poi fino alla chiesa di San Calimero. Dalla Chiesetta si prende in discesa il sentiero per Porè e al primo tornante si rimonta in linea retta fin sotto le rocce della Soliva (1.550,0 mt. circa). Si segue la base di tali rocce fino al Canale Scuro (1.400,0 mt. circa) che si discende fino ad incrociare il confine della Zona di Maggior tutela che si segue fino a tornare a Cascina vecchia.

CAC "Prealpi Lecchesi"
Settore Grigne Orientali

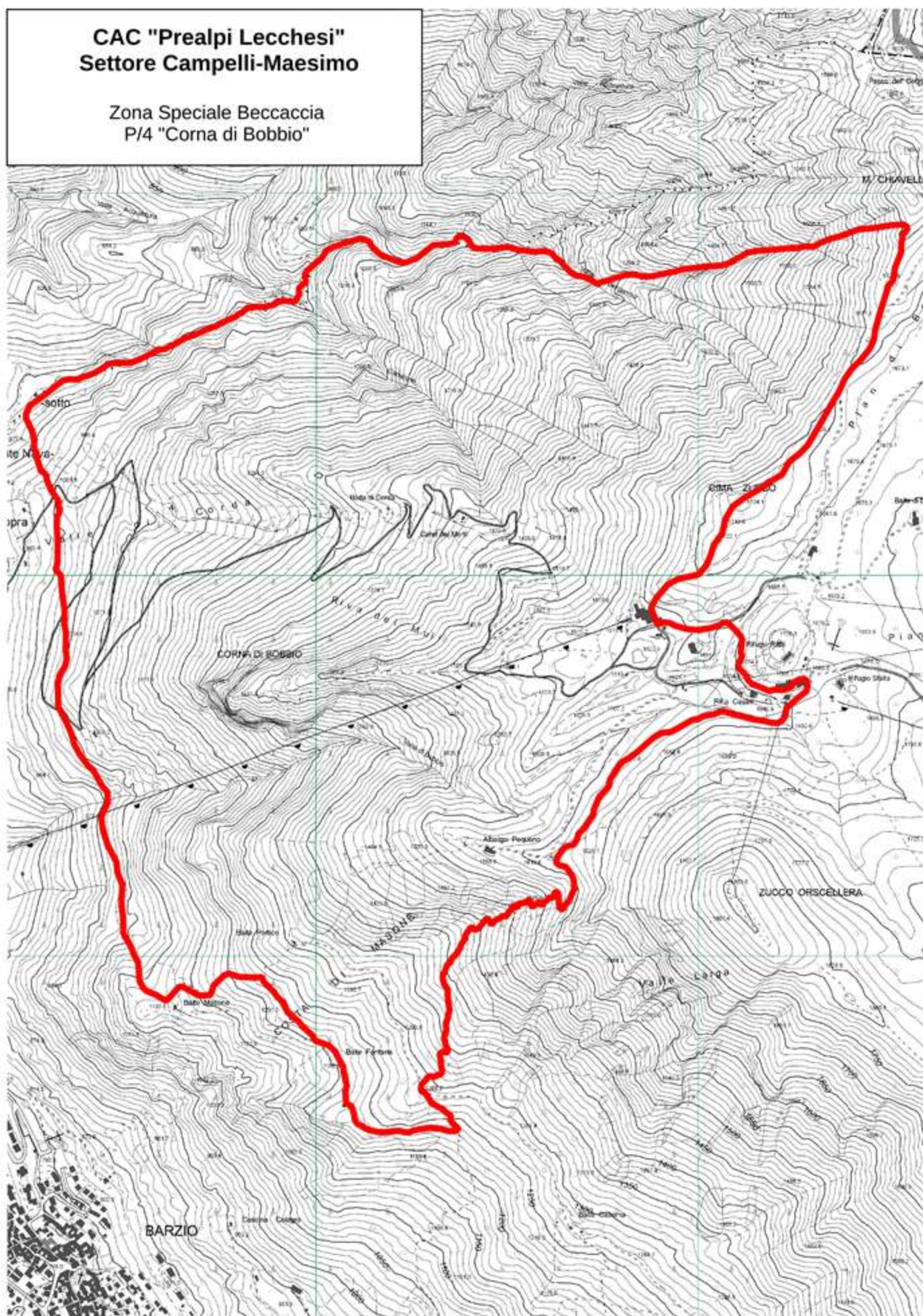
Zona Speciale Beccaccia
P/3 "Monti di Pasturo"



Settore Campelli Maesimo P/4 – Corna di Bobbio

Dall'arrivo della cabinovia per i Piani di Bobbio si segue la strada sterrata che sale verso i Piani stessi prendendo poi subito il primo bivio che porta al Rifugio Casari da dove si va brevemente al vicino Rifugio Perla. Da qui si risale in linea retta il sovrastante versante dello Zucco Orscellera e si prende il Sentiero Casari che si segue verso sud ovest fino alla Baita del Segatel. Da qui si prende il sentiero che discende verso le Baite Cisterna e Concenedo. Circa a quota 1.240,0 mt. si incontra il confine della Zona di Maggior Tutela che si segue in direzione nord fino al confine con il Comprensorio "Alpi Lecchesi". Da qui si risale la Valle della Snella fino all'incrocio con la Valle dei Bergamin che si risale lungo il suo braccio più settentrionale fin sotto il Chiavello. Da qui si segue il filo di cresta passando per la Cima dello Zurlo (o Zurbo) da cui si scende in linea retta all'arrivo della cabinovia.

Zona Speciale Beccaccia
P/4 "Corna di Bobbio"

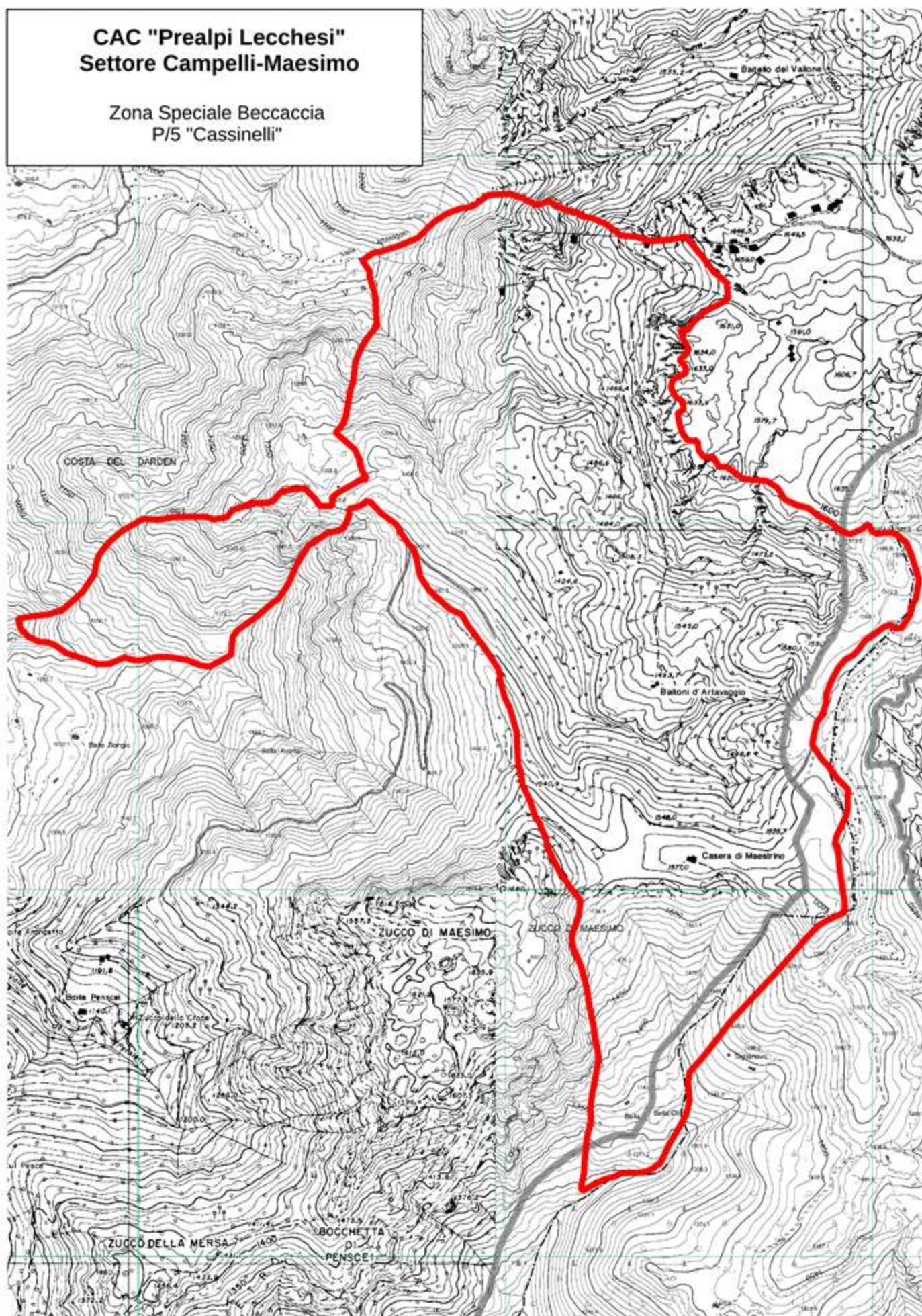


Settore Campelli Maesimo P/5 – Cassinelli

Dalla località Pianett, punto in cui la strada per i Piani di Artavaggio tocca il confine con la Provincia di Bergamo, si segue la predetta strada fino ai Piani di Artavaggio, fin sotto lo Zucco del Salto, ove la strada entra nei Piani stessi. Ci si mantiene poi sul periplo dei Piani di Artavaggio lungo il filo della cresta e delle rocce che precipitano verso Moggio fino ad incrociare il sentiero che scende verso i Baitoni di Artavaggio. Si costeggia la base delle rocce fino a scendere all'arrivo della funivia. Si scende poi lungo la linea di cresta sotto l'arrivo della funivia verso il vallone. Si segue il fondovalle, fino ad incrociare il confine della Zona di Maggior Tutela. Si segue il confine fino sotto le Baite di Bongio ove si incontra e si prende il confine dell'Oasi dello Zucco di Maesimo che si segue integralmente in direzione est fino ad incrociare il confine con La Provincia di Bergamo sotto la Baite Corna. Da qui si segue il confine di provincia fino alla alla località Pianett.

CAC "Prealpi Lecchesi"
Settore Campelli-Maesimo

Zona Speciale Beccaccia
P/5 "Cassinelli"



Settore Campelli Maesimo P/6 – Culmine

Si segue la strada agro-silvo-pastorale Culmine-Morterone, a partire dalla bocchetta di Redondello verso Musc'iada – Morterone, fino ad incrociare il confine del settore Resegone. Si risale il crinale in direzione Desio – Bocchetta Pramira, fino ad incrociare il confine dell'Oasi di protezione "Due Mani".

Si scende lungo il confine dell'Oasi, in direzione Grignoni, fino ad incrociare il confine di minor tutela. Si segue il confine di minor tutela in direzione Est, fino a raggiungere la bocchetta del Redondello, punto di partenza.

CAC "Prealpi Lecchesi"
Settore Campelli-Maesimo

Zona Speciale Beccaccia
P/6 "Culmine"

